

Nel marzo 2011 a Piazza Affari gli operatori non quotati delle energie da fonti rinnovabili incontreranno gli investitori nazionali e internazionali. Organizzato da Palazzo Mezzanotte e dal Gse, l'evento potrebbe essere replicato nella City. Un centinaio le aziende in passerella

Una borsa tutta verde

di Luisa Leone

Sarà una platea di prim'ordine quella che assisterà alla sfilata delle aziende italiane delle energie rinnovabili il prossimo 8 marzo a Piazza Affari. All'evento, organizzato da Borsa Italiana e dal Gse (Gestore servizi energetici), prenderanno parte alcuni dei più importanti investitori internazionali, e italiani, dagli hedge ai fondi infrastrutturali e specializzati, dalle grandi compagnie di assicurazione ai family office. Tra i nomi di maggior rilievo che potrebbero partecipare all'iniziativa ci sono Ambienta, Climate Change Capital, Energy Partners, Amber Capital, Fondo Marcopolo, Prv Energy e tanti altri ancora. L'elenco delle aziende italiane che parteciperanno come protagoniste non è ancora stato stilato. Il compito toccherà al Gse, che dovrebbe attingere a una lista di circa 500 società attive a tutti i livelli della filiera delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, dalla produzione di componenti a quella di energia.

Molte di queste già aderiscono al progetto Corrente (www.corrente.gse.it), il portale lanciato dal Gestore dei servizi energetici nel giugno scorso. Si tratta di uno strumento aperto agli operatori delle energie rinnovabili,

che si pone l'obiettivo di favorire la crescita del settore agevolando i contatti tra gli aderenti e tra questi e le istituzioni. Sul portale sono già presenti più di 470 aziende, per un fatturato complessivo di 38 miliardi e un totale di 85 mila addetti impiegati. Sul palcoscenico di Piazza Affari, per l'appuntamento dell'8 marzo, dovrebbero sfilare un centinaio di esse. Gli investitori interessati al settore avranno così modo di conoscere da vicino realtà altrimenti difficili da intercettare, perché a volte troppo piccole o decentrate per entrare nel mirino delle grandi società d'investimento. L'appuntamento «servirà a presentare alla platea di investitori internazionali gli scenari di sviluppo e le opportunità di investimento anche per le aziende delle rinnovabili non quotate», ha spiegato Raffaele Jerusalemi, amministratore delegato di Borsa Italiana.

Il manager ha aggiunto di essere convinto che l'unione della conoscenza approfondita del mercato, messa in campo da Borsa, con il know-how nel settore delle rinnovabili del Gse potrà portare buoni risultati per le aziende che saranno invitate a prendere parte all'evento. E se l'appuntamento del prossimo 8 marzo si rivelerà un successo, si potrebbe anche a replicare, ma questa volta a Londra, dove la platea di investitori internazionali potrebbe essere ancora

più ampia. Dal punto di vista di Borsa Italiana non è detto che l'iniziativa debba essere vista necessariamente come un trampolino di lancio per future quotazioni, perché sono molti gli strumenti collegati al comparto delle rinnovabili che potrebbero essere lanciati, dagli indici di settore ad altri prodotti finanziari dedicati.

Al momento a Piazza Affari sono quotate una decina di aziende del comparto e recentissimo (4 novembre 2010) è lo sbarco di Enel Green Power, la controllata dell'ex monopolista elettrico attiva solo nella produzione di energia da fonte rinnovabile. Un gigante che è andato a unirsi a una schiera di piccoli. «A parte qualche eccezione come Enel Green Power, le altre aziende delle rinnovabili quotate sul mercato italiano capitalizzano tra i 50 e i 100 milioni di euro. Enel Green power all'inizio delle negoziazioni, lo scorso 4 novembre, si è presentata con una capitalizzazione di 8 miliardi e ha raccolto 2,6 miliardi, di cui 1,95 da investitori retail italiani», ha sottolineato Jerusalemi.

Insomma, al di là delle performance, che possono essere altalenanti, la borsa può essere un buon trampolino di lancio per le aziende delle nuove energie, anche quelle ricomprese nella fascia delle piccole e medie imprese. (riproduzione riservata)

IL 2010 DELLE SOCIETÀ RINNOVABILI QUOTATE

Performance dei titoli da inizio anno

◆ TermEnergia	+113,9%	◆ ErgyCapital	-9,3%
◆ Erg Renew	+3,1%	◆ Kinexia	-11,9%
◆ Enel Greenpower	+0,1%	◆ Falck Renewables	+4,4%
◆ Alerion	+1,5%	◆ Krenergy	-56,9%
◆ Pramac	-3,7%	◆ Kersell	-71,6%
◆ Greenvision Ambiente	-5,4%		

* Debutto il 4/11/2010

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

